

tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp. asl. taranto@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI TARANTO Provincia TA
Azienda Sede dei Lavori ASL Taranto – Direzione Generale
Datore di Lavoro delegato dell'Azienda Sede dei Lavori Dr. Vito Gregorio Colacicco
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 1 lett. b,2 e 3 D. Lgs 81/08)
Oggetto dell'appalto:
Monitoraggio ambientale gas anestetici in continuo, presso i comparti operatori dei PP.OO.: SS. Annunziata (Taranto), S.G. Moscati (Statte), S. Pio (Castellaneta), S. Marco (Grottaglie), Giannuzzi (Manduria), Valle d'Itria (Martina Franca) e M. Pagliari PTA (Massafra) Per la durata di anni 3 (tre)
RSPP: Ing. Nicola Candeliere Data:



e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

INDICE

1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA	3
2. ELENCO AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI – ACCETTAZIONE DOCUMENTO	4
3. DATI GENERALI DELLE SEDI OGGETTO DELL'INTERVENTO	4
4. FINALITÀ	5
5. CAMPO DI APPLICAZIONE	7
6. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	9
8. DESCRIZIONE DI MACCHINE, ATTREZZATURE E SOSTANZE	9
9. TEMPISTICA DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	
10. FIGURE DI RIFERIMENTO	10
11. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	10
12. RISCHI DA INTERFERENZE INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	11
13. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI	17
14. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI	24
15. COMPITI E PROCEDURE GENERALI	26
16. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	26
17. STIMA DEI COSTI	27
18. CONCLUSIONI	28
Squadra primo soccorso dell'ASL	30
ALLEGATO II	31
Squadra antincendio ed emergenza dell'ASL	31
ALLEGATO III	32
PLANIMETRIE	32
ALLEGATO IV	
GESTIONE DELL'EMERGENZA	22



e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Allaylalica Azieliua	
Ragione Sociale	ASI
Natura Giuridica	Ente pubblico
	02026690731
Codice Fiscale	
Coulce riscale	02020090731
Sodo Logolo	
Sede Legale	
Comune	Taranto
Provincia	
	Viale Virgilio, 31
ITIGITIZZO	Viale Virgilio, 31
Sada Operativa	
Sede Operativa	
Camuna	Taranta
Comune	
Provincia	
Indirizzo	Viale Virgilio, 31
Dominio anto de la colo	
Rappresentante Legale	
Demoves entents Levels	Dr. V.C. Calasiana
Rappresentante Legale	
Data di Nomina	
	Viale Virgilio, 31
	Taranto
	74100
Provincia	IA
Elman - Barana - Iril	
Figure e Responsabili	
B	D 0 : 1 0 1 "
	Dr. Guido Cardella
RSPP	Ing. Nicola Candeliere
Medico Competente	Scarnera – Dr.ssa E. Gallo
RLS	Calabrese Lucia - Laneve Cosimo - Petrosino Giuseppe Calabretti — Pierdavide - Marotti Maria Teresa - Monteleone Giovanni - Narducci Francesco - Quasucci Nicola - Caliandro Francesco - Dimitri Leonardo Antonio- Palazzi Francesco - Sasso Giuseppe — Raffaele Semeraro



tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

2. ELENCO AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI – ACCETTAZIONE DOCUMENTO						
Impresa appaltatrice	Contratto	Responsabile	Firma e Data			
	L'attività ha per oggetto il Monitoraggio ambientale gas anestetici in continuo, presso i comparti operatori dei PP.OO					

3. DATI GENERALI DELLE SEDI OGGETTO DELL'INTERVENTO

Sede	Datore di Lavoro o Delegato
P.O. "Valle d'Itria" – Martina Franca	Dott. G. Malagnino
P.O. "M. Giannuzzi" – Manduria	Dott.ssa A. De Santis
P.O. "S. Marco" – Grottaglie	Dott.ssa M. Leone
P.O. "S.G. Moscati" – Statte	Dott.ssa C. Farilla
P.O. "S. Pio da Pietrelcina" - Castellaneta	Dott.ssa V.M. Vinci
P.O.C. "SS. Annunziata" – Taranto	f.f. Dott.ssa V.M. Vinci



tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

4. FINALITÀ

Il presente Documento è stato redatto dal datore di lavoro in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. che prevede l'elaborazione, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, di un **documento unico di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) per:

- fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività
- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

L'elaborazione del DUVRI è limitata esclusivamente all'attuazione delle misure rivolte a ridurre o eliminare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, incidono sia sui dipendenti dell'azienda sede dei lavori che su quelli dell'appaltatore.

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della ASL deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art 26 comma 8 del D. Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa), questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori affidati le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. È inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso l'ASL informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti del presente documento.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente al personale ASL, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'ASL, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel Piano Operativo di Sicurezza di cui all'art. 89 comma 1 lettera h) del D. Lgs. 81/2008 (ove previsto).

Si precisa che l'impresa aggiudicataria dovrà produrre prima dell'inizio dei qualsiasi lavoro tale documento, tenendo conto delle indicazioni riportate all'interno del presente documento.

Nel presente DUVRI, vengono inoltre specificate le ulteriori misure predisposte per gestire opportunamente l'attuale fase di emergenza COVID – 19 anche a seguito dei recenti interventi normativi e protocolli condivisi emanati dal governo nazionale e regionale e dalle disposizioni dell'ASL.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata attraverso:

- La saliva, tossendo e starnutendo;
- Contatti diretti personali;



tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

- Le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo). Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri

Copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto). Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso. Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

La probabilità di contaminazione di soggetti non preposti all'attività di assistenza sanitaria è pari a quella di ogni altro individuo della popolazione. Tuttavia, si è resa necessaria l'integrazione del Documento per regolamentare gli interventi all'interno delle strutture dell'ASL Taranto per la Valutazione del rischio biologico da contagio del nuovo Coronavirus SARS-CoV-2.

Le finalità della presente integrazione sono:

- attivare un sistema di reciproca informazione e coordinamento, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 con particolare riferimento al rischio biologico da SARS-CoV-2 ed informare correttamente le imprese nel merito delle procedure di sicurezza adottate in ASL Taranto;
- condividere ed uniformare i comportamenti, le misure e le procedure di sicurezza fra le varie imprese e l'azienda sanitaria preservando la salute e sicurezza dei lavoratori e dei pazienti/utenti in assistenza;
- definire le aree critiche e le relative regole o divieti d'accesso;
- armonizzare le comunicazioni fino ad ora fornite;
- procedure sul corretto utilizzo dei DPI;
- procedure per il controllo degli accessi degli operatori delle imprese esterne, alle strutture ospedaliere e territoriali aziendali



tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

5. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti." La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).
- L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
- a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.
- Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine, il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

6. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

1		M.BASSO				ТА		SIMA
2		BASSO			LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
3	3 MEDIO			-		nitudo	О	
4		ALTO			1	2	3	4
IMPROBABILE #		1	1	1	2	2		
POSSIBILE		Probabilità	2	1	2	3	3	
PROBABILE		Ā	3	2	3	4	4	

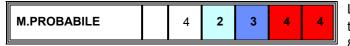




tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it



La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D. Lgs. 81/2008. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1,

lettera a) dello stesso D. Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi. È stata valutata la Probabilità e la sua Magnitudo.

M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
---------	-------	-------	------

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi:
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- ** utilizzo dei dispositivi di protezione collettiva
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- riduzione del rischio attraverso introduzione di misure tecniche, organizzative e procedurali.

Dirigente: Ing. Nicola Candeliere Viale Virgilio n.31 – 74121 Taranto

tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Il Servizio appaltato si riferisce alle seguenti attività svolte presso i comparti operatori dei PP.OO. della ASL TA: SS. Annunzia — Taranto; San G. Moscati — Statte (TA); San Marco — Grottaglie (TA) — M. Giannuzzi; Valle d'Itria — Martina Franca (TA); Castellaneta (TA), dislocate sulla provincia di Taranto, finalizzati a garantire la tutela del personale operante all'interno degli stessi comparti:

- Monitoraggio in continuo dei gas anestetici eventualmente presenti nelle sale operatorie, nei locali di induzione/risveglio
- Redazione di reportistica mensile sui dati raccolti e relativa analisi, da inviare e mettere a disposizione della stazione appaltante

Monitoraggio

Posizionamento dei rilevatori di gas anestetici all'interno degli ambienti da monitorare, messi a disposizione della ditta appaltatrice. La strumentazione utilizzata deve essere di ultima generazione conforme alle norme di sicurezza

Redazione reportistica

Attività eseguita nei locali della ditta appaltatrice, finalizzata a fornire alla stazione appaltante informazioni sulla presenza di eventuali inquinanti e dare indicazioni sulle attività necessarie all'eventuale bonifica

Sono escluse dal presente DUVRI, sia le attività svolte al di fuori delle strutture della ASL, sia le attività di mera natura intellettuale.

8. DESCRIZIONE DI MACCHINE, ATTREZZATURE E SOSTANZE

Le attrezzature che le ditte appaltatrici utilizzeranno all'interno dei locali saranno le seguenti:

- cacciavite,
- · tester,
- pinza,
- aria compressa,
- forbici.

9. TEMPISTICA DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

La Ditta si obbliga ad effettuare le attività di manutenzione senza soluzione di continuità alcuna, osservandone, ad ogni effetto, le originali condizioni offerte.

Il servizio, che ha carattere ordinario con frequenza prestabilita, oltre a eventuali interventi straordinari su richiesta, deve essere pianificato sia nei tempi che nei metodi, in accordo con il referente di struttura



tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

10. FIGURE DI RIFERIMENTO

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

Azienda Committente

Datore di lavoro	Dott. V.G. Colacicco	
Responsabile del S.P.P.	Ing. Nicola Candeliere	
RUP	Ing. Traversa Armida	
Medico Competente	Dott.ssa E. Gallo	
Medico Competente	Dott.ssa S. Scarnera	
Medico Competente	Dr. Massimo Sabbatucci	
Medico Competente	Dr. Ludovico Arces	
Recapito telefonico	099.7786111	

Azienda Appaltatrice

• •	
Datore di lavoro	
Referente aziendale appalto o preposto	
Caposquadra o capocantiere (ove previsto)	
Responsabile del S.P.P.	
Medico Competente	
Recapito telefonico	

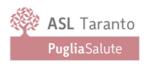
11. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Ambienti di Lavoro:

Con il termine "ambiente di lavoro" non si intende semplicemente indicare il luogo di lavoro bensì quel complesso di situazioni e di fattori con i quali l'individuo viene a contatto nel corso della sua attività lavorativa o a causa di questa e che possono svolgere una qualche influenza sul suo equilibrio fisico e psichico.

Per gli operatori delle ditte impegnati nelle attività di fornitura, installazione, collaudo e manutenzione all'interno delle strutture aziendali il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui gli stessi svolgono la loro attività.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione della segnaletica di sicurezza presente nelle varie strutture sanitarie aziendali si indicano di seguito i cartelli che più frequentemente si possono incontrare



tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

nelle varie strutture aziendali riportanti i pittogrammi-rischio associati:

AGENTI CHIMICI	 Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente Laboratori, le Sale Operatorie, le Sale Parto, l'Anatomia Patologica gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.
AGENTI BIOLOGICI	 È un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, la Sala Autoptica, le Sale Operatorie, le Sale Parto, l'Anatomia Patologica ed il Laboratorio Analisi, Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Direttore di Struttura, Coordinatore Infermieristico, ecc.) I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.
RADIAZIONI IONIZZANTI	 Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	 Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.
ENERGIA ELETTRICA	 In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dal personale facente capo alla S.C. Tecnico. Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile del Servizio Tecnico o suo facente funzioni.
CADUTE	Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dall'ASL o da ditte autorizzate dalla committenza.

12. RISCHI DA INTERFERENZE INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Sono individuati i seguenti pericoli e valutati i seguenti rischi, con particolare riferimento agli ambienti di lavoro, da interferenze durante le fasi di fornitura, installazione e manutenzione: Sono individuati i seguenti fattori di rischio da interferenze:



tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

El fischio di interferenza per resecuzione del lavori durante rorano di lavoro dei personale dell'azienda ASL TA
e in presenza di utenti;
☑ rischio di interferenza con altri appaltatori dell'ASL "TA" impegnati nello svolgimento di servizi/lavori presso le
sedi oggetto del presente appalto;
□ rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica);
☑ rischio connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;
☑ rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica delle aziende appaltanti;
☑ rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
☑ rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento;
□ rischio correlato alla produzione di polveri;
□ rischio correlato alla produzione di rumore;
☑ rischio correlato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas;
□ rischio correlato all'installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli;
□ rischio di caduta dall'alto;
☐ rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto.



tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Sulla base delle attività affidate in appalto, si individuano i seguenti rischi e le relative misure di contenimento:

PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
	Possibili interferenze	Rischio	EPROTEZIONE	
CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi ASL - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti Presenza di pedoni: - personale ASL - appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti	Incidenti: - impatti tra automezzi - Investimenti - Urti Probabilità: Possibile Magnitudo: Modesta Rischio: Basso (2)	- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson	
SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi ASL - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi utenti Presenza di personale che movimenta materiali ingombranti	- Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti Probabilità: Possibile Magnitudo: Grave Rischio: Medio (3)	- Camminare sui marciapiedi o lun-go i percorsi pedonali indicati me-diante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il mar-gine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra All'interno: - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti - Non sostare nelle aree di deposito materiali	
CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi ASL - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti - automezzi dipendenti Presenza di altro	- Investimenti - Urti	- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi) - Prima di procedere allo carico/scarico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti	



e-mail: spp@asl.taranto.it

spp. asl. taranto@pec.rupar.puglia.it

	personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa - personale ASL - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	- Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti Probabilità: Possibile Magnitudo: Grave Rischio: Basso (2)	intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)
CONSEGNA / RITIRO MATERIALI E ATTREZZATURE	Presenza di altro Personale - personale ASL altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi -utenza	- Urti a persone o cose - Caduta materiali - Scivolamenti/caduta Probabilità: Possibile Magnitudo: Modesta Rischio: Basso (2)	- I percorsi devono essere concordati preventivamente e la consegna /ritiro devono avvenire in orari in cui sia minima la presenza di utenti o concordati con il direttore -Verificare che il peso non ecceda la portata dell'attrezzatura di trasporto, che il carico sia correttamente posizionato sul piano di appoggio e stabilmente ancorato al mezzo -L'eventuale scivolosità dei pavimenti (per attività di pulizia e/o sversamenti) deve essere opportunamente segnalata
INTERVENTO DI MANUTENZIONE O MODIFICA SU SISTE- MI E APPARECCHIA- TURE HARDWARE	Presenza di altro Personale - personale ASL - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza	- Elettrocuzione - Caduta per inciampo, intralcio e urti	- L'intervento deve essere effettuato in assenza di personale ASL o esterno -L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte - Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati - Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo -Non abbandonare gli utensili/ attrezzature nei passaggi
INTERVENTO DI MA- NUTENZIONE ELET- TRICO ALL'INTER- NO DELLE AREE DESTINATE ALL'AT- TIVITA' SANITARIA (camere degenza, ambulatori, ecc.) e ZONE COMUNI (sale attesa, corridoi, ecc.)	Presenza di altro Personale personale ASL "TA" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza	- Elettrocuzione - Urti, colpi, impatti, compressioni	-Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Servi-zio TecnicoIl personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiatiL'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.



tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

		T142	-Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare)Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.
INTERVENTO DI MA- NUTENZIONE PER LAVORI IN QUOTA ALL'INTERNO DEL- LE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' SANITARIA (camere degenza, ambulatori, ecc.) e ZONE COMUNI (sale attesa, corridoi, ecc.)	Presenza di altro Personale personale ASL "TA" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza	- Urti - Cadute dall'alto	-In caso di attività che prevedono l'accesso per lavorazioni in quota è necessario che gli operatori siano dotati di sistemi di sicurezza idonei atti a garantire la protezione contro la caduta degli operatori stessi e del materiale da questi utilizzato dall'altol'area circostante deve essere opportunamente delimitata e adeguatamente segnalata in modo che non ci siano pericoli per le persone che transitano nella zona.
			-Se si utilizzano scale: verificare lo stato di osservazione della scala, usare solo scale a norma dotate di dispositivo antisdrucciolo, verifi-care che la base di appoggio sia stabile, nell'uso di scale doppie controllare l'efficienza e la resistenza dell'ele-mento che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito, non salire sul-la scale in due persone
MICROCLIMA	Presenza di altro Personale personale ASL "TA" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza	-Patologie irritative dell'apparato respira- torio per esposizione a correnti fastidiose e sbalzi di temperatura in caso di accesso alla sala CED.	L'accesso alla sala CED deve essere controllato e limitato al tempo necessario per svolgere le attività richieste. Tenere porte e finestre sempre chiuse per evitare frequenti sbalzi di temperatura. In caso di permanenza prolungata indossare abbigliamento adeguato
SMALTIMENTO MATERIALE			-Lo smaltimento del materiale di risulta deve avvenire secondo la nor- mativa vigente e le procedure dettate dal Regolamento aziendale smalti-mento rifiuti (Servizio Tecnico)
EMERGENZA / EVACUAZIONE	Rischio incendio o altro tipo di emergenza causato dalla ditta appaltatrice o da altre ditte	- Panico, intossicazione da fumi, ecc Probabilità: Possibile Magnitudo: Grave Rischio: Medio (3)	-Localizzare i percorsi di emergenza e le vie d uscitaNel caso in cui durante l'intervento si verifichino situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'Azienda alla gestione dell'emergenza stessa.

Sono individuati i seguenti pericoli e valutati i seguenti rischi, con particolare riferimento ai rischi specifici presenti nell'area di lavoro, da interferenze durante le fasi di fornitura, installazione e manutenzione:



tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp. asl. taranto@pec.rupar.puglia.it

	PERICOLO	VALUTAZIONE RISC	HI INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
		Possibili interferenze	Rischio	- E PROTEZIONE				
	Agenti Biologici	Contatto accidentale o contaminazione con materiale biologico	IR = PxM Probabilità: Possibile Magnitudo: Grave Rischio: <mark>Medio (3)</mark>	Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività – Accordarsi sempre con il Responsabile dell'area per le modalità di accesso al Servizio.				
\square	Sostanze chimiche	Contatto accidentale con sostanze chimiche	IR = PxM Probabilità: Possibile Magnitudo: Grave Rischio <mark>: Medio (3)</mark>	Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività – Accordarsi sempre con il Responsabile dell'area per le modalità di accesso al Servizio.				
V	Radiazioni Ionizzanti	Esposizione accidentale a radiazioni ionizzanti in aree segnalate a rischio radiologico	IR = PxM Probabilità:poco Probabile Magnitudo: Grave Rischio <mark>: Basso (2)</mark>	Rispettare gli accordi con i responsabili di zona per l'accesso ai locali e le modalità di intervento				
V	Radiazioni non Ionizzanti	Esposizione accidentale a radiazioni non ionizzanti in aree segnalate	IR = PxM Probabilità:improbabile Magnitudo: Grave Rischio <mark>: Basso (2)</mark>	Rispettare gli accordi con i responsabili di zona per l'accesso ai locali e le modalità di intervento				
	Rumore	Superamento dei livelli di rumore previsti dalla normativa a seguito di utilizzo di attrezzature	IR = PxM Probabilità: Magnitudo: Rischio:	Fornire opportune informazioni e accordo con i responsabili di zona per gestire eventuali interferenze delle attività Adottare le necessarie misure e cautele adeguate atte a ridurre al minimo il rumore				
	Rischio elettrico	Contatti indiretti o diretti con parti in tensione	IR = PxM Probabilità: Possibile Magnitudo: Grave Rischio <mark>: Medio (3)</mark>	-Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Servizio TecnicoIl personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettricoL'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposteNon sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).				





tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

\checkmark	Emergenza/evacuazione	Vie di esodo e uscite di	IR = PxM	Informare gli operatori sui contenuti
		emergenza ostruite	Probabilità: Possibile	delle istruzioni per la gestione
			Magnitudo: Grave	dell'emergenza incendio dell'Azienda,
			Rischio: <mark>Medio (3)</mark>	evitare di ingombrare, depositare
				materiali e attrezzature lungo le vie di
				esodo.

La ditta affidataria deve inoltre rispettare le norme interne di protezione e sicurezza anche con riferimento al divieto di accedere alle zone controllate senza la preventiva autorizzazione del Responsabile della struttura. L'accesso nei reparti deve essere autorizzato dal Responsabile del Reparto o dalla Coordinatrice Infermieristica, sia per le attività di installazione che per le relative attività manutentive.

La ditta affidataria deve inoltre rispettare le norme interne di protezione e sicurezza.

Rischio biologico

Il principio generale da condividere è che, nella situazione emergenziali, come quella relativa alla recente pandemia da COVID-19, nelle aree specificate devono applicarsi le precauzioni, le procedure e le misure di sicurezza specifiche per il rischio biologico da infezione a trasmissione aerea.

L'accesso nelle suddette aree è regolamentato e controllato dai responsabili delle attività specifiche di reparto.

Il personale delle imprese esterne che opera nelle aree critiche o controllate dovrà attenersi alle seguenti norme:

- Concordare preventivamente con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'intervento, in modo tale che sia possibile programmarlo quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto, salvo necessità urgenti indifferibili per assicurare la regolare attività assistenziale dell'area cui accedere:
- 2. Uniformare comportamenti e utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale in base al livello di rischio (area critica, area controllata)

In accordo con il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione dei virus da pandemia negli ambienti di lavoro" devono essere adottate da parte di tutte le ditte misure integrative riguardanti l'informazione a tutti i lavoratori circa le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro per il contenimento del contagio, l'importanza di adottare le precauzioni igieniche personali, ed eventuali misure integrative riguardanti l'organizzazione del lavoro e misure di controllo sul rispetto delle misure generali di prevenzione.

È anche opportuno considerare di raggruppare e pianificare le attività che richiedono un accesso in aree critiche in modo tale da minimizzare il numero degli accessi alle aree critiche e renderlo limitato ad unità di personale ben definito e dedicato, al fine di evitare ripetuti e variati accessi, e conseguente vestizione e svestizione con consumo ripetuto di DPI, fermo restando il rispetto di quanto previsto dai DPCM e dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

13. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

Per l'accesso di fornitori si dovranno individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

INFORMAZIONE





tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

L'azienda deve fornire ai propri dipendenti le informazioni circa le disposizioni dettate dalle normative specifiche per la gestione delle eventuali situazioni emergenziali, come quella relativa alla recente emergenza COVID 19.

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Azienda Esterna

- È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato. Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- 🖅 Le modalità di accesso nei reparti saranno successivamente concordate con i Direttori di Struttura

L'Azienda esterna DICHIARA inoltre che tutti i lavoratori utilizzati per il presente appalto sono:

- regolarmente assunti alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e delle norme contrattuali;
- con i contributi regolarmente versati;
- informati, formati e addestrati ai sensi dell'art. 36-37 del D. Lgs. 81/08
- sottoposti, ove necessario, a sorveglianza sanitaria;

Si allegano:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.
 445/2000 del personale che effettuerà la prestazione d lavoro;
- Copia documento di valutazione dei rischi / Autocertificazione per imprese con meno di 10 addetti, per la parte relativa alle attività previste dal presente appalto;

Committente ed Azienda Esterna

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

Dirigente: Ing. Nicola Candeliere Viale Virgilio n.31 – 74121 Taranto

tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.

L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D. Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Azienda Esterna

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- * È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ➡È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Azienda Esterna

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Dirigente: Ing. Nicola Candeliere Viale Virgilio n.31 – 74121 Taranto

tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Impianto antincendio

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- 1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
- 2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
- 3. Procedure scritte da seguire in caso d'incendio

Azienda Esterna

È vietato:

- 1. Fumare
- 2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura,ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

Sovraccarichi

Azienda Esterna

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

Dirigente: Ing. Nicola Candeliere Viale Virgilio n.31 – 74121 Taranto

tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda esterna

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Committente ed Azienda Esterna

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Committente ed Azienda Esterna

- L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- 🖅 E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fiamme libere

Dirigente: Ing. Nicola Candeliere Viale Virgilio n.31 – 74121 Taranto

tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Azienda Esterna

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da :

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ▼ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali è stata consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale



tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Committente

La gestione dell'emergenza è descritta in modo riassuntivo nell'Allegato V. Maggiori dettagli sono invece presenti nel piano di emergenza.

Azienda Esterna

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ** se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.
- Il personale dell'azienda esterna dovrà utilizzare anche i DPI previsti per la protezione da SARS-CoV-2 (mascherina FFP2, guanti, camice monouso in TNT non sterile, occhiali o visiera). Oltre a utilizzare i DPI adeguati, è necessario effettuare sempre l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria. Il DPI non riutilizzabile dopo l'uso deve essere smaltito in un contenitore per rifiuti appropriato e deve essere effettuata l'igiene delle mani prima di indossare e dopo aver rimosso i DPI.
 - Mascherine e guanti non possono essere riutilizzati e devono essere smaltiti correttamente.
 - La maschera chirurgica deve coprire bene il naso, la bocca e il mento. La maschera deve essere cambiata se diviene umida, si danneggia o si sporca.

Dirigente: Ing. Nicola Candeliere Viale Virgilio n.31 – 74121 Taranto

tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

14. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

1.1 ATTIVAZIONE PROCEDURE SEGNALAZIONE DI ALLARME

Verrà eseguita Responsabile Operativo dell'Emergenza e si può schematizzare come di seguito riportato:

a) Allarme area circoscritta.

Verrà gestito dal Responsabile Operativo dell'Emergenza con i mezzi in dotazione mediante l'attivazione del Responsabile del Coordinamento.

b) Allarme generale.

Verrà gestito dal Responsabile Operativo dell'Emergenza che verificata la situazione con il Responsabile del Coordinamento provvederà ad attivare la richiesta operativa delle Forze Esterne.

1.2 ATTIVAZIONE PROCEDURA EVACUAZIONE

Verrà eseguita dal Responsabile Operativo dell'Emergenza come di seguito descritto:

a) Segnalazione evacuazione zona circoscritta.

La decisione di provvedere all'evacuazione della zona colpita dal sinistro verrà presa dal Responsabile Operativo dell'Emergenza, sentito il parere del Responsabile del Coordinamento nel caso in cui si dovessero verificare le condizioni di pericolo per il personale.

b) Segnalazione evacuazione generale.

La decisione di provvedere all'evacuazione verrà disposta dal Direttore di Struttura.

1.3 PROCEDURA INIZIO/TERMINE EVACUAZIONE

Lo sfollamento dovrà avvenire in modo ordinato, senza correre, dopo aver messo in sicurezza i mezzi di lavoro (disattivazione dell'energia elettrica di alimentazione dei macchinari, etc.) e seguendo l'apposita segnaletica indicante i percorsi di fuga predisposti che portano alle vie d'uscita in luogo sicuro.

Una volta all'esterno, il personale evacuato si dovrà radunare nei predisposti punti di raccolta e attendere disposizioni per il fine emergenza dai relativi Responsabili.

Accertato che le condizioni di pericolo sono cessate e con queste dichiarato il fine emergenza, il responsabile operativo dell'emergenza potrà consentire il ritorno del personale nella zona o fabbricato interessato dal sinistro.

1.4 PERCORSI FUGA/VIE D'USCITA/CENTRI RACCOLTA PERSONE

Si possono desumere in generale dagli elaborati grafici posizionati agli accessi dove vengono definiti i percorsi di fuga, le vie d'uscita, i punti di raccolta all'esterno in area sicura, gli impianti e le aree a rischio specifico e i mezzi antincendio.

1.5 PERSONALE IN VISITA



tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

I visitatori dovranno seguire le indicazioni del loro interlocutore ed in ogni caso raggiungere l'ingresso usufruito per l'accesso.

1.6 PERSONALE ESTERNO

I lavoratori appartenenti alle ditte esterne dovranno seguire le istruzioni dei responsabili di zona e prendere visione preventivamente del personale presente addetto all'emergenza.

1.7 SPOGLIATOI, MENSE, SERVIZI, ECC.

Tutti i lavoratori che per specifiche mansioni o per utilizzo dei servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, ecc.) dovessero trovarsi in emergenza fuori dalla postazione di lavoro, dovranno raggiungere immediatamente i punti di raccolta delle zone di lavoro specifiche.

1.8 CATEGORIE DI PERSONE NELL'AMBITO DELL'EVACUAZIONE E LORO RESPONSABILITA'

Nel processo di evacuazione si possono distinguere sostanzialmente 4 categorie di persone attive con ruoli diversi:

- A) Responsabile Operativo dell'Emergenza
- B) Responsabile del Coordinamento
- C) Addetti antincendio
- D) Lavoratori
- E) Squadra di Emergenza

Le figure incaricate per la gestione dell'emergenza sono riportate nelle planimetrie allegati e presenti nel luogo di lavoro.

Addetti all'emergenza e primo soccorso ditta appaltante

Nominativo	Compito
Non previsto, si farà affidamento	
sulle squadre presenti in capo al	
committente. Il personale GE	
interviene per le emergenze	
specifiche alle attività proprie	

Squadra primo soccorso dell'ASL

Le attività oggetto dell'appalto saranno eseguite all'interno dei presidi ospedalieri, pertanto, così come stabilito dall'interpello n. 19/2016 della commissione interpelli, non sono stati nominati gli addetti al primo soccorso in quanto già in possesso di requisiti superiori rispetto ai contenuti del corso di primo soccorso.



tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

15. COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

16. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ➡Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.



tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

17. STIMA DEI COSTI

I costi della sicurezza sono quelli necessari all'eliminazione dei rischi da interferenze nelle attività da svolgere. In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza occorrenti all'eliminazione dei rischi specifici da interferenza; pertanto, i costi della sicurezza per rischi specifici da interferenza sono da intendersi pari a zero. Infatti, i potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (v.si paragrafo 13 – Rischi da interferenze indotti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto), possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure organizzative e/o gestionali, che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore, anche in considerazione del fatto che le attività avvengono all'interno dei locali ad accesso controllato. Pertanto, così come già riportato nel paragrafo 13, il personale della ditta può accedere nei locali (reparti, stanze di degenza, ecc.) esclusivamente previa autorizzazione da parte del responsabile di reparto e/o Coordinatore. Eventuali interventi in reparti ad accesso controllato (ad es. sala operatoria, UTIN, Rianimazione) il Responsabile di Reparto e/o il Coordinatore provvederanno a fornire al personale della ditta i DPI idonei per l'accesso nei locali (ad es. camice monouso, calzari e mascherina chirurgica).

Ulteriori necessità che si rendessero necessarie nell'espletamento dell'attività dovranno essere affrontate solo con procedure di tipo organizzativo.

N.B.

I costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenza) a quelli già sostenuti dalle ditte per l'applicazione del D.L.gs 81/08.

Qualora l'azienda concorrente ritenga che nella determinazione dei costi della sicurezza ci siano delle omissioni, le stesse dovranno essere esplicitate in fase di partecipazione alla gara.



tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

18. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

Il Documento di valutazione dei rischi interferenti è stato elaborato dal datore di Lavoro in collaborazione con Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché con le figure responsabili delle Aziende appaltatrici, indicate nel seguito.

AZIENDA SEDE DEI LAVORI ASL - (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
RSPP	Ing. N. Candeliere	
Delegato D.L.	Dr. G. Cardella	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro o suo Delegato	Firma

Γaranto,						





tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO

In data si è tenuta presso la riunione								
di coordinamento al fine di promuovere il coordinamento di cui all'art.26 commi 2 e 3 del D. Lgs. 81/2008 relativamente al contratto d'appalto/d'opera, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento unico di valutazione del rischio elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e delle relative procedure di lavoro. Sono presenti:								
Per l'azienda sede dei lavori: Datore di lavoro o delegato Dr. Guido Cardella Responsabile del SPP Ing. N. Candeliere Per l'azienda appaltatrice: Datore di lavoro Responsabile del SPP								
dei rischi al fine I lavori eseguiti rischi per tutti i l coordinamento Contestualment raffrontando le s	Il delegato dell'azienda sede dei lavori ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente. I lavori eseguiti da ciascuna impresa e dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo il delegato dell'azienda sede dei lavori invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante. Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi.							
Taranto,								
Per l'azienda sede dei lavori: Firme								
	Per le aziende appaltatric	i: Firme						





tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO I

Squadra primo soccorso dell'ASL

Trattasi di presidi ospedalieri con requisiti superiori rispetto a quanto richiesto dalla normativa come riferito anche dall'Interpello n. 19/2016 della commissione interpelli.





tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO II

Squadra antincendio ed emergenza dell'ASL

Per far fronte alla necessità di avere sempre presenti sui luoghi di lavoro alcuni addetti, appositamente formati, per l'evacuazione, l'antincendio e le emergenze si è analizzata l'organizzazione del lavoro nei rispettivi ambienti al fine di identificare i nominativi dei lavoratori che sono sempre presenti o, eventualmente, provvedere a sostituzioni. All'interno delle planimetrie delle singole strutture sono riportati i nominativi degli addetti all'emergenza.





tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO III

PLANIMETRIE

Le planimetrie saranno successivamente allegate.



tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO IV

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Personale che rileva una situazione d'emergenza

Chiunque individua un principio d'incendio o avverte altro sintomo di anormalità che ritiene possa pregiudicare la sicurezza deve effettuare la segnalazione avvertendo il proprio responsabile di zona indicando:

- esatta ubicazione dell'evento;
- natura e gravità dell'evento;
- eventuale presenza di persone in pericolo.

Nel caso di incidenti di limitata portata interviene utilizzando i mezzi a disposizione qualora ne sia in grado e ove non vi siano rischi per la propria e altrui incolumità.

Norme di comportamento del personale in caso di incendio

- Segnalare la presenza di fumo o di fiamme allertando la squadra di emergenza, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore (i riferimenti della squadra antincendio e primo soccorso sono affissi sulle porte di ogni stanza);
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente in modo ordinato, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Non usare ascensori usare le scale
- In presenza di fumo o fiamme coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta (zona esterna agli edifici) aspettare gli ordini del Responsabile

Dirigente: Ing. Nicola Candeliere Viale Virgilio n.31 – 74121 Taranto

tel. 0997786947

e-mail: spp@asl.taranto.it spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

- NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO
- Attendere il segnale di cessata emergenza
- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi sigillare con una coperta bagnata gli interstizi tra l'infisso e il locale attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

Norme di comportamento del Responsabile del coordinamento emergenza di edificio

- Riceve la segnalazione dell'emergenza;
- · Attiva se necessario, la segnalazione di allarme incendio;
- informa il responsabile operativo dell'emergenza/responsabile della struttura
- si reca sul luogo dell'incidente e coordina l'intervento della squadra antincendio, pronto soccorso ed evacuazione fornendo le indicazioni essenziali;
- si assicura che i componenti della squadra antincendio pronto soccorso e evacuazione siano in tenuta adeguata e di sicurezza;
- coordina gli interventi per mettere gli impianti in sicurezza;
- coordina gli interventi per l'evacuazione se necessaria compreso il conteggio del personale recatosi nell'area esterna di raccolta.
- se necessario dispone la richiesta d'intervento degli Enti esterni (VV.FF., Ambulanza etc.) utilizzando la procedura sotto elencata;



tel. 0997786947 e-mail: spp@asl.taranto.it

spp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Procedura per la chiamata di Emergenza ai Vigili del Fuoco

Nell'ipotesi in cui non si riesce a contattare nessun responsabile diretto, nessuna persona addetta della squadra antincendio e della portineria, e nella urgenza di chiamare i VVFF è necessario seguire la procedura sotto elencata.

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO NOME DELL'IMPRESA RICHIEDENTE: ASL Taranto – Direzione Generale INDIRIZZO PRECISO DELL'IMPRESA RICHIEDENTE: Viale Virgilio, 31 - Taranto TELEFONO DEL L'IMPRESA RICHIEDENTE (o di un telefono cellulare): 099/7786111 TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE) PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI-NO-DUBBIO) LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO MATERIALE CHE BRUCIA NOME DI CHI STA CHIAMANDO FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE

PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO

NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA